

VERBALE DI MANCATO ACCORDO
ESAME CONGIUNTO EX ART. 4, COMMA 5, L. 223/91

Il giorno 14 maggio 2015 in Roma, presso la sede della Fisascat Nazionale, via dei Mille n. 56, sono comparsi:

DOMOTECNICA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, con sede legale in San Vendemiano (TV) alla via Venezia n. 59, di seguito per brevità "la Società", rappresentata dal Dott. Carlo Troccoli, liquidatore *pro tempore*, assistito dall'Avv. Marina Fiore, anche in sostituzione dell'Avv. Francesco Amendolito

e

Le **Organizzazioni Sindacali Nazionali**:

- Filcams – Cgil, in persona del sig. Andrea Montagni
- Fisascat – Cisl, in persona del sig. Alfredo Magnifico
- Uiltucs, in persona del sig. Antonio Vargiu

di seguito, congiuntamente, "le Parti".

Premesso che:

- a) Con lettera del 30 marzo 2015, inviata a mezzo pec alle Organizzazioni Sindacali delle Province di Treviso e Torino, alle rispettive Segreterie Nazionali, nonché al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Domotecnica S.p.A. in liquidazione ha comunicato la necessità di procedere al licenziamento collettivo di complessivi 45 dipendenti per cessazione dell'attività, così come ampiamente argomentato nella lettera sopra richiamata, nonché negli allegati alla stessa.
- b) Con missiva a mezzo pec del 02 aprile 2015, l'Azienda ha comunicato ai destinatari sopra richiamati che nella lettera di avvio della procedura erroneamente aveva dato atto della presenza in organico di un dirigente, il quale aveva rassegnato le proprie dimissioni nella stessa giornata del 30 marzo 2015.
- c) A seguito della richiesta formulata dalle Segreterie Nazionali, per conto anche delle rispettive segreterie territoriali, le Parti si sono incontrate per l'esame congiunto, di cui al 5° comma dell'art. 4 della L. 223/91, in data odierna, 14 maggio 2015.
- d) Nel corso del succitato incontro, la Domotecnica S.p.a. in liquidazione ha confermato quanto indicato nella richiamata lettera di apertura della procedura di licenziamento collettivo del 30 marzo 2015, ampiamente illustrando i motivi che determinano la situazione di eccedenza;
- e) Le parti sociali, pienamente edotte delle ragioni esplicitate dalla società, ne contestano tuttavia la sussistenza rappresentando alla Società la richiesta di ritirare la procedura di mobilità e



l'apertura di un confronto finalizzato all'individuazione di soluzioni alternative al prospettato licenziamento collettivo.

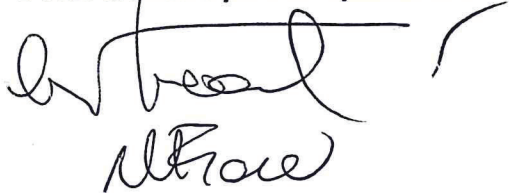
f) La società reitera e ribadisce la natura definitiva e strutturale dell'esubero, così come prospettato, stante la definitiva cessazione, già dal 12 marzo 2015, di ogni attività aziendale (fatta eccezione per le sole attività strettamente necessarie e funzionali alla liquidazione), e l'inesistenza di ammortizzatori sociali applicabili e fruibili nel caso di specie.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Verbale:

- 1) Dopo ampia discussione, le Parti prendono atto della attuale impossibilità di addivenire ad un accordo e pertanto dichiarano chiusa la fase di consultazione sindacale di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 4 legge 223/91, tuttavia reciprocamente impegnandosi a continuare a vagliare soluzioni alternative, in sede amministrativa.
- 2) Le parti invieranno copia del presente verbale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della L. 223/91, per l'ulteriore esame della fattispecie in sede amministrativa, come previsto dal comma 7 del già citato art. 4 L. 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

Domotecnica S.p.A. in liquidazione



Filcams – Cgil



Fisascat – Cisl



Uiltucs ~~Uil~~

